

Sicurezza e prevenzione sul lavoro e nell'ambiente: mancano 20 tecnici nell'organico di Ats Insubria

Pubblicato: Martedì 28 Maggio 2024



Lo scorso 8 marzo, **Ats Insubria ha pubblicato un bando per l'assunzione di 10 tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.** In tutto, l'Azienda di Tutela della Salute di Varese e Como ha un **deficit di organico di una ventina di figure specializzate:** « Questo non comporta ripercussioni importanti sul lavoro generale – assicura il **direttore di Ats Insubria Salvatore Gioia** – grazie a un'organizzazione efficiente. Le nuove direttive regionali prevedono, però, una maggior copertura degli incarichi. Per essere, in regola avremmo bisogno di **90 specialisti mentre ne abbiamo una settantina**».

La figura del tecnico della prevenzione è al centro di una politica che punta a assicurare le migliori condizioni di salute, sicurezza e tutela per evitare problemi, incidenti o conseguenze sanitarie in diversi settori, produttivi, sanitari o ambientali.

Lo scorso anno la carenza di Ats Insubria era di 15 figure e la crisi si è leggermente acuita nel corso dell'ultimo anno. **L'Università dell'Insubria era intervenuta proponendo un nuovo corso di area sanitaria specifico.** Si trattò, probabilmente, di un intervento tardivo, a ridosso dell'apertura delle immatricolazioni e **la proposta non incontrò grande favore con una sola iscrizione.** Fu, quindi, un problema di comunicazione per cui, **per il prossimo anno accademico, l'ateneo varesino proporrà nuovamente il percorso triennale.**

Il tecnico della prevenzione è un operatore esperto in materia di **igiene e sicurezza nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, con competenze approfondite su qualità di alimenti e bevande, sanità pubblica e veterinaria**, una figura strategica sia nel pubblico impiego, con compiti ispettivi e di vigilanza, sia nel privato, dove è richiesto, come dipendente o consulente d'azienda, con particolare riferimento agli aspetti di salute, sicurezza e ambiente, settore noto come Hse, acronimo di Health, safety & environment.

UN PERCORSO DI TRE ANNI ED ESAME DI STATO

Per essere ammessi si deve sostenere il **test d'ingresso delle professioni sanitarie** e indicare il percorso che prevede **tre anni , di cui buona parte in tirocinio, con sede a Como** dove ha sede il Dipartimenti di Scienza e alta tecnologia (Disat) dato che fisica, chimica e matematica saranno le materie scientifiche di base a cui seguiranno percorsi professionalizzanti tenuti dai più qualificati docenti di Scienze teoriche e applicate (Dista), e Medicina e chirurgia (Dmc) dell'ateneo. **La laurea coinciderà anche con l'esame di stato per diventare immediatamente operativi.**

«**La professione è centrale, di valore etico e sociale** perché ha a che fare con diversi settori: alimentare, ambiente, lavoro – ha rimarcato il dg Gioia – Questa figura è chiamata a verificare il rispetto delle normative, a garantire la salubrità degli ambienti, dei cibi nella ristorazione, delle acque dei laghi o dell'acquedotto. Il benessere animale negli allevamenti.

«Oggi più che mai è fondamentale investire nella prevenzione per la salute e la sicurezza nelle nostre comunità – spiega il **professor Domenico Cavallo**, ordinario di Medicina del lavoro che è tra i docenti responsabili del corso –. L'avvento della pandemia di Covid-19 ha evidenziato l'importanza cruciale della prevenzione nella tutela della salute di singoli e collettività. Anche le recenti statistiche confermano quanto sia **attuale e prioritario ogni sforzo per il contenimento degli infortuni sul lavoro**, dato l'aumento di quelli denunciati rispetto all'anno precedente. A questa problematica si aggiunge una **crescita delle malattie professionali**, che rimangono ancora oggi di gran lunga la prima causa di mortalità lavoro-correlata a livello mondiale».

In media, **ATS Insubria effettua noi anno circa 20.000 verifiche**, tra ispezioni in presenza e documentali. Le irregolarità riguardano il 40/50% dei casi. Aumentando il personale si potrebbe far crescere l'attività, o pensare a nuovi modelli di lavoro, a percorsi di formazione, di sensibilizzazione.

La crescita culturale è l'obiettivo prioritario perchè l'attività ispettiva e sanzionatoria non potrà mai essere sufficiente

di [A.T.](#)